

## A difesa dell'ufficio Inps parte una raccolta firme

► I promotori chiedono per l'istituto una sede comoda e non onerosa

### AGORDO

Parte ad Agordo, su un foglio identificato dall'intestazione "La Circoscrizione Agordino della Lega Nord", una raccolta di firme tra i cittadini che stanno con l'Inps intenzionato a ridurre i costi, a cominciare da quelli della sede, adeguata e a basso costo (o forse costo zero), messa a sua disposizione dall'ente pubblico, sede che ad Agordo non si trova. «Dobbiamo sempre dare tutto gratis? Resto basito che la richiesta venga dalle istituzioni statali», afferma il sindaco di Agordo Sisto Da Roit. «Non capisco - aggiunge il presidente dell'Unione montana Agordina Fabio Luchetta - perché ogni qualvolta c'è un problema di tagli l'ente pubblico sia chiamato a levare le castagne dal fuoco agli altri alla ricerca di migliori soluzioni economiche». Per i firmatari della petizione da recapitare in municipio ad Agordo, al contrario, il Comune dovrebbe mettere a disposizione una sede municipale: la richiesta è che il primo cittadino trovi una

sede adeguata all'Istituto suggerendo pure possibili soluzioni. Come ad esempio «il municipio, considerato che è provvisto di rampa per disabili di facile accessibilità. Oppure l'ospedale che ha spazi liberi, o l'Unione montana ma a piano terra». Di certo l'Agenzia di via Cesare Battisti sarà trasformata in Punto Inps, ospitato presso palazzo Bianco in via Insurrezione. «Sarà poco più di uno sportello di relazioni con il pubblico - ribadisce Gianluigi Della Giacomina, segretario della funzione pubblica della Cgil - una stanzetta che sarà trasformata in punto di ascolto, cosa ben diversa dal servizio che svolge oggi l'Inps a servizio della popolazione dei 16 Comuni dell'Agordino».

M.M.



VIA BATTISTI L'edificio che accoglie gli uffici dell'Inps